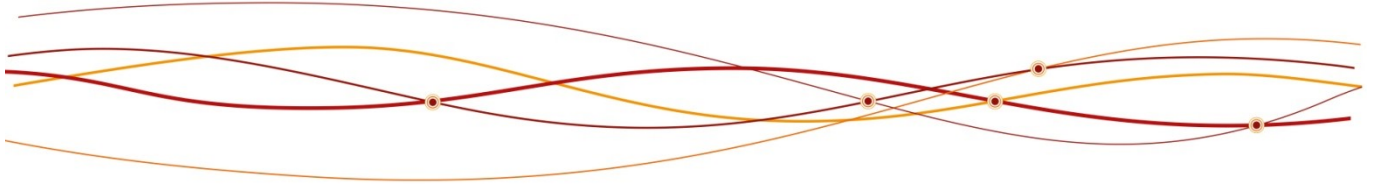


- Pasqua 2020 preghiamo a casa -

„Chi ci separerà?“



Vescovo Ivo Muser

Sempre in rete e sempre uniti

Care Sorelle e Fratelli della nostra diocesi di Bolzano-Bressanone!

Dalla sera del Giovedì Santo alla Domenica di Pasqua si celebra la festa di tutte le feste. I tre giorni pasquali della passione, della morte, del riposo nel sepolcro e della risurrezione del Signore sono il cuore dell'anno liturgico. Quest'anno dobbiamo celebrare questi giorni, segnati in tutto il mondo dalla minaccia del coronavirus, in un modo diverso da quello a cui siamo abituati. Diverso, sì, ma non per questo meno intenso!

**Chi ci separerà dall'amore di Cristo?
Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione,
la fame, la nudità, il pericolo, la spada?
*(Rm 8,35)***

In questi giorni particolari vi invito cordialmente a pregare a casa e a coltivare in questo modo la chiesa domestica. Vi rivolgo anche un caldo invito ad unirvi alle grandi celebrazioni di questi giorni solenni attraverso i media.

Come cristiani non siamo mai separati gli uni dagli altri. Nelle nostre preghiere e nelle nostre celebrazioni siamo sempre parte di una rete di relazioni, in unione con LUI e tra di noi. Unitevi in preghiera con i molti credenti della nostra diocesi e di tutto il mondo, che, quest'anno in circostanze particolari, celebrano la più grande festa della nostra fede.

Mettiamo tutti insieme e senza riserve il Dio della nostra vita al centro di questi giorni, e rinnoviamo la nostra speranza in LUI, che ha mostrato sulla croce e attraverso la croce di Gesù che LUI non è mai alla fine, persino lì dove noi invece incontriamo il nostro limite.

Sarei lieto se proprio in questi giorni si mostrasse la nostra unità nella fede e nella preghiera comune. Un saluto pasquale pieno di speranza. Il Signore crocifisso e risorto vi benedica!

Il vostro vescovo

+ Ivo Muser

Suggerimenti per la celebrazione domestica della Settimana Santa e della Pasqua

Celebriamo la Pasqua a casa

In un periodo di separazione degli spazi fisici, in cui non è possibile riunirsi con altre persone per celebrare la liturgia, si passa molto tempo in casa. Questo ha anche conseguenze per la vita di fede e di preghiera. È il tempo della chiesa domestica: di funzioni proprie, celebrate da soli o in comunità. Esse sono espressione della nostra unità con Dio e con gli altri.

Sebbene le celebrazioni liturgiche richiedano innanzitutto la presenza fisica di una comunità concreta, anche le funzioni trasmesse dai media sono valide e significative. Esse promuovono la fede cristiana e permettono una partecipazione ancorché mediata alla vita liturgica della Chiesa. Questo è di particolare importanza nel momento attuale, in cui non solo anziani e malati, ma anche tutti gli altri fedeli non hanno la possibilità di partecipare di persona alle celebrazioni locali.

Celebrazioni domestiche

Questo sussidio liturgico mette a disposizione diversi modelli per celebrare in casa il Triduo pasquale.

- Le celebrazioni domestiche - partendo dai misteri centrali della liturgia - sono relazionate alla crisi da coronavirus e ad essa orientano la preghiera.
- Se a casa celebrate le funzioni domestiche da soli o in un nucleo familiare, cercate un luogo consono allo scopo, per esempio intorno alla tavola della sala da pranzo, oppure allestite voi stessi un punto centrale della stanza.
- Prima di iniziare leggete per intero le indicazioni e i testi di questo libretto, per farvi un'idea dello svolgimento della celebrazione.
- Se in casa vivono più persone, suddividete tra loro i ruoli. La voce orante legge tutti i paragrafi non contrassegnati e guida in questo modo la funzione. Il lettore/la lettrice declama le letture bibliche e gli altri testi indicati. I passi in grassetto vengono recitati tutti insieme.
- Una persona può incaricarsi di intonare i canti. Altre indicazioni per la preparazione sono riportate nelle singole celebrazioni domestiche.

Modelli liturgici specifici per famiglie con bambini sono consultabili al sito della diocesi:
www.bz-bx.net/it.

Vi auguro salute, fiducia pasquale e la benedizione del Signore per i giorni a venire!
Stefan Huber, referente per la liturgia



- Pasqua 2020 preghiamo a casa -

Celebrazioni alla radio o in streaming

Se assistete da casa alle celebrazioni nel Duomo di Bolzano via radio o in diretta streaming (www.facebook.com/radiogruenewelle) su internet, siete invitati a partecipare attivamente con la preghiera e con il canto. Qui sotto abbiamo riportato gli orari di inizio e le rispettive indicazioni per seguire con il *Cantiamo al Signore* e il *Gotteslob*. Nelle pagine seguenti di questo sussidio troverete inoltre una proposta per la partecipazione attiva alla Liturgia della Luce (lucernario) all'inizio della Veglia di Pasqua trasmessa dal Duomo di Bolzano.

Giovedì Santo, 9 aprile 2020, ore 20

La Celebrazione in Cena Domini

Celebrazione eucaristica con il Vescovo Ivo Muser

Radio Sacra Famiglia inBlu, Radio Grüne Welle e diretta streaming

Kyrie: GL 108 / Gloria: GL 109 / Salmo responsoriale: CaS 119 / Canto al Vangelo: GL 584,9 / Preghiera dei fedeli: GL 755,1.3 / Offertorio: GL 445 / Sanctus: GL 110 / Padre nostro: GL 589,3 / Agnus Dei GL 111 / Canto di Comunione: GL 796,1.6 / Tantum ergo: GL 494,3.5

Venerdì Santo, 10 aprile, ore 15

La Celebrazione in Passione Domini

Liturgia con il Vescovo Ivo Muser

Radio Sacra Famiglia inBlu, Radio Grüne Welle e diretta streaming

Salmo responsoriale: GL 308,1 / Canto al Vangelo: CaS 145 / Raccolgimento - racconto della Passione: CaS 204,1 e GL 290,4 / Adorazione della Croce: CaS 225 / Improperia: GL 300 / Canto di Comunione: GL 563,1.4

CaS ... Cantiamo al Signore

GL ... Gotteslob



Giovedì Santo preghiamo a casa

Restate qui e vegliate con me!

Giunto al Monte degli ulivi, Gesù esorta i suoi accompagnatori a restare con lui. Anche noi siamo chiamati, nonostante lontananza, preoccupazione e paura a restare uniti.

Ora santa

Accendete una candela. Si può usare l'acclamazione proposta:

<https://youtu.be/zIdxzQY7pHc>

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Gesù dice: fate questo in memoria di me – incarico, testamento, mandato rivolto a anche noi. Mettiamoci in ascolto e lasciamoci provocare, interrogare e stupire. Mistero della fede.

Annunciamo, o Signore, la tua morte.

E proclamiamo la tua resurrezione, in attesa della tua venuta.

Signore Gesù Cristo, seduto a cena con i discepoli.

Ti adoriamo e ti benediciamo.

O Signore, sei giunto al termine del tuo cammino terreno. / O Signore, tu guardi alla morte che ti sovrasta. / Signore, anticipi la tua offerta, che si compirà sulla croce.

Ti adoriamo e ti benediciamo.

Tu sei l'Agnello pasquale, / spezzi il pane e versi il vino, simboli della nuova ed eterna alleanza, / istituendo l'Eucaristia, che doni alla tua Chiesa. / Dai inizio all'eterno banchetto nuziale.

Ti adoriamo e ti benediciamo.

Condividi con noi solitudine, malattia e dolore. / Condividi con noi la tua morte.

Ti adoriamo e ti benediciamo.

*Canto: **Restate qui e vegliate con me! / Vegliate e pregate. / Vegliate e pregate.***

Organo: <https://youtu.be/t-Zo8kXPI4>

Gesù, fattosi uomo come noi, prova in quest'ora timore e paura. Timore, di fronte a ciò che dovrà avvenire, paura, guardando alla fine crudele. La paura accompagna la nostra vita, soprattutto in questi giorni in cui ci sentiamo vulnerabili di fronte all'epidemia. Che cosa ci provoca paura e preoccupazione?

Silenzio

*Canto: **Restate qui e vegliate con me! / Vegliate e pregate. / Vegliate e pregate.***

Letto: Dal Vangelo di Matteo. Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: “Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare”. E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: “La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me”. Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: “Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!” (Matteo 26,36-39)

- Pasqua 2020 preghiamo a casa -

Canto: Restate qui e vegliate con me! / Vegliate e pregate. / Vegliate e pregate.

Letto: O buon Dio,
non mi sento a mio agio e sono spesso in preda a paure.
Tante domande si susseguono nella mia mente.
Come andrà avanti? Resterò in salute, e vi resteranno in miei cari?
Ho forse già contratto il virus?
Come stanno i malati che sono accanto a noi? E i lontani?
Con quanti dubbi e paure vengo a Te!
A te, che se il Dio dell'amore, quel Dio che mi ama fin dalla mia infanzia.
Guardo a tuo Figlio crocifisso,
che visse nella sua carne le paure e le difficoltà di noi uomini.
E guardo le molte croci dei nostri giorni,
che portano dolore e lutto, che distruggono la speranza di un miglior futuro.
Sei tu il buon Dio, che anche ora mi accompagni?
Desidero vivere con la fede, che tu mi sei vicino nel tuo amore.
Ho fiducia, che tu rimani fedele e mi sorreggi con la tua forza.
Spero, che tu mi riempirai della tua misericordia.
O buon Dio, concedi il tuo Spirito di solidarietà e di forza,
di speranza e di fiducia.
Fa' che riconosciamo cosa ora importa e conta veramente.
Tu sei il buon Dio, che ci libera e accompagna!
Donaci la fede di arrischiare i prossimi passi con Te.
Amen.
(Alfons Friedrich SDB)

Canto: Restate qui e vegliate con me! / Vegliate e pregate. / Vegliate e pregate.

Affidiamo la nostra vita al Cristo:
Signore Gesù Cristo, rimani con noi
tu, che sei luce nelle nostre tenebre
forza nella nostra impotenza
vita nella nostra morte
consolazione nel nostro dolore
fortezza nelle tentazioni
misericordia nelle inquietudini
speranza, quando ogni speranza si affievolisce,
vita della nostra vita.

Canto: Restate qui e vegliate con me! / Vegliate e pregate. / Vegliate e pregate.

Segue un momento di preghiera silenziosa.

Venerdì Santo preghiamo a casa

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Gesù in croce esprime la sua solitudine tramite il versetto di un salmo. Oggi adoriamo Gesù crocifisso, perché per mezzo suo Dio stesso ha percorso la via di ogni uomo.

Il Venerdì Santo è nella tradizione cattolica un giorno di stretto digiuno. Pensate a cosa volete consapevolmente rinunciare in questo giorno e come consumare un pasto semplice.

Celebrazione in casa

Accendete una candela. Ponete una croce al centro. Se ne avete la possibilità, preparate una coppa contenente petali di fiori.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Nel giorno del Venerdì Santo facciamo ricordo della sofferenza e della morte di Cristo. Anche in questi giorni, a motivo della diffusione del coronavirus, vi sono persone che soffrono e muoiono. Molti sperimentano solitudine e abbandono, e sono sopraffatti dalle preoccupazioni. Chi ci può essere vicino, se le tenebre ci sovrastano?

Signore Gesù Cristo, tu hai sofferto per noi. Signore, pietà.

Signore pietà.

Tu sei morto per noi. Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

Tu ci doni il tuo amore. Signore, pietà.

Signore pietà.

Letto: Dal Vangelo di Matteo. A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Eli, Eli, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” ed emise lo spirito. (Matteo 27,45-46.50b)

Silenzio

Letto: Mio Dio e redentore mio, rimani con me. Lontano da te non posso che appassire e avvizzire. Se invece ti mostri, posso rifiorire a nuova vita. Tu sei luce che mai non tramonta, la fiamma che sempre avvampa. Immerso nello splendore della tua luce, divengo io stesso luce per illuminare chi sta nelle tenebre.

(John Henry Newman 1801-1890)

Silenzio

Guardando alla croce, posta nel mezzo, si acclama:

Ecco il legno della Croce, al quale fu appeso il Cristo, Salvatore del mondo.

Venite, adoriamo. *(per il canto, cfr. Cantiamo al Signore 26)*

- Pasqua 2020 preghiamo a casa -

Contempliamo la tua croce, Signore, albero di salvezza eterna, sostegno di tutto l'universo.

Nostra forza è la croce di Cristo.

La croce è manto per la nostra vergogna, è forza per la nostra debolezza, sapienza di Dio per la nostra stoltezza.

Nostra forza è la croce di Cristo.

La croce è nostra ombra nella calura, nutrimento nella nostra fame, sorgente per la nostra sete.

Nostra forza è la croce di Cristo.

Segue un momento di silenzio o il canto seguente (intanto la croce viene cosparsa con i petali di fiori).

Organo: <https://youtu.be/od87-xUuFyU>

Rit. Ti saluto, o Croce santa, / che portasti il Redentor; / gloria, lode, onor ti canta / ogni lingua ed ogni cuor.

1. Sei vessillo glorioso di Cristo, / sei salvezza del popol fedel. / Grondi sangue innocente sul tristo / che ti volle martirio crudel – *Rit.*

2. Tu nascesti fra braccia amorose / d'una Vergine Madre, o Gesù. / Tu moristi fra braccia pietose / d'una croce che data ti fu. – *Rit.*

3. O Agnello divino, immolato / sull'altar della croce, pietà! / Tu, che togli dal mondo il peccato, / salva l'uomo che pace non ha. – *Rit.*

4. Del giudizio nel giorno tremendo, / sulle nubi del cielo verrai. / Piangeranno le genti vedendo / qual trofeo di gloria sarai. – *Rit.*

Il Venerdì Santo è anche un giorno dedicato alla preghiera di supplica. La seguente Preghiera universale è tratta dalla preghiera in occasione della pandemia del coronavirus, predisposta dalla Diocesi di Bolzano-Bressanone:

Signore, Dio della vita,
nell'infuriare della pandemia ci rivolgiamo a te e ti supplichiamo.



Letto: Preghiamo per tutti coloro che hanno contratto il coronavirus e per coloro che soffrono a motivo di malattia grave, isolamento e solitudine. Preghiamo per tutti coloro che vivono la separazione da una persona ammalata, a loro cara.

Rimanete per un momento in silenzio e orazione, pensando a queste persone. Unite questi pensieri alle vostre proprie intenzioni e affidateli a Dio. La preghiera si conclude con le seguenti parole:

Dio della vita, il tuo Figlio ha preso su di sé il peso della Croce, la sofferenza e la solitudine. Ti preghiamo, dona a tutti i malati la guarigione. Sii vicino a loro e a tutti quelli che desiderano ardentemente rivedere una persona malata. Te lo preghiamo per Cristo nostro Signore.

Amen.



Letto: Preghiamo per tutti coloro che muoiono soli. Preghiamo per coloro che sono in lutto per la morte dei propri cari.

Indicazione per un momento di silenzio: si veda la prima preghiera.

Dio della vita, il tuo Figlio ha conosciuto la solitudine nell'ora della morte. Sii vicino ai moribondi e consola tutti coloro che piangono la morte di una persona cara. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

- Pasqua 2020 preghiamo a casa -



Letto: preghiamo per tutti coloro che assistono le persone malate e prestano servizio nelle case di riposo, nei reparti di isolamento e di cure intensive. Preghiamo per coloro che si applicano alla ricerca di vaccini e cure che possano contrastare l'emergenza.

Indicazione per un momento di silenzio: si veda la prima preghiera.

Dio della vita, tramite il tuo Figlio ci mostri che la morte non può avere l'ultima parola. Dona a medici, ricercatori e infermieri sapienza ed energia, affinché possano affrontare con coraggio l'impegno estremo che l'attuale situazione richiede da loro. Preghiamo di tutto cuore perché le strutture sanitarie sappiano dimostrarsi all'altezza del compito cui sono poste innanzi. Te lo preghiamo per Cristo nostro Signore.

Amen.



Letto: preghiamo per tutti coloro che hanno la grande responsabilità di prendere importanti decisioni e assumere provvedimenti. Preghiamo per tutti coloro che in diversi modi garantiscono la sicurezza e il rifornimento della popolazione.

Indicazione per un momento di silenzio: si veda la prima preghiera.

Dio della vita, il tuo Figlio, pastore buono, ha condotto gli uomini alla vita. Dona alle autorità politiche e alle forze dell'ordine chiarezza e forza per decidere e agire correttamente.

Accompagna le persone che ci riforniscono di generi alimentari, farmaci e di tutto ciò che è essenziale alla vita. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.



Letto: preghiamo per tutti noi, e specialmente per coloro che sono vinti dalle preoccupazioni, dal panico e dalla paura. Preghiamo per coloro che si sentono soli, per gli anziani e coloro che hanno bisogno di cure, non hanno una casa o sono in cerca di riparo e protezione. Preghiamo per tutti quelli che hanno subito o temono di subire gravi danni economici e materiali.

Indicazione per un momento di silenzio: si veda la prima preghiera.

Dio della vita, il tuo Figlio ci fa coraggio. Ti preghiamo: possa ridursi il numero dei malati e di coloro che contraggono il virus. Concedici, ti preghiamo, di poter presto tornare alle nostre occupazioni quotidiane. Aiuta coloro che sono in necessità. Il tuo Spirito ci consoli e ci doni la consapevolezza di essere nonostante tutto uniti fra noi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.



Preghiamo come Gesù ci ha insegnato.

Padre nostro...

Dio della vita,

fa' che sappiamo essere riconoscenti per ogni giorno che ci doni.

Non permettere che dimentichiamo che la nostra vita è un dono fragile.

Conduci anche noi tramite il dolore e la morte a nuova vita.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Santa Maria, Madre di Dio. **Prega per noi.**

Santi e sante di Dio. **Pregate per noi.**

Santi intercessori e patroni della nostra terra. **Pregate per noi.**

Pasqua preghiamo a casa

Ed ecco, Gesù venne loro incontro

Nella notte o nel primo mattino della domenica di Pasqua, quando è ancora buio, celebriamo la risurrezione. I confini della divisione saranno allora definitivamente superati. È tempo di festa!

Sabato santo, 11 aprile 2020, ore 20

Celebrazione della Veglia pasquale

Celebrazione eucaristica con il vescovo Ivo Muser

Radio Sacra Famiglia inBlu, Radio Grüne Welle e Livestream

Siete invitati a partecipare da casa alla celebrazione della Veglia pasquale, celebrata nel duomo di Bolzano e trasmessa via radio e internet. Per la liturgia della luce (“lucernario”) tenete pronta una candela nuova, che sarà il vostro “cero pasquale domestico” e che potete adornare a festa, e dei fiammiferi. Se la vostra famiglia fosse più ampia, date a ciascuno una candela. La stanza dovrebbe essere oscurata.

Liturgia della luce

Dopo la benedizione del cero pasquale (nel duomo) al principio della celebrazione, il vescovo Ivo Muser intona la seguente acclamazione. Se potete, alzatevi in piedi:

Vescovo: Lumen Christi.

Deo gratias!

Dopo l’acclamazione, soffermatevi in meditazione silenziosa, al buio, mentre nel duomo già risplende la luce del cero pasquale.

Dopo la seconda acclamazione, accendete il vostro “cero pasquale domestico” e rimanete in silenzio alla sua luce.

Dopo la terza acclamazione, se la famiglia fosse più ampia, ognuno può accendere la propria candela al “cero pasquale domestico”.

Segue l’exultet. Durante quest’inno pasquale, portate il “cero pasquale domestico” in breve processione alla finestra: Cristo, luce del mondo, risplende a tutti gli uomini. Rimanete là in silenzio, fino a che l’inno non sia terminato. Ritornate poi al luogo da cui seguite la celebrazione e ponete là il “cero pasquale domestico”.

Svolgimento della Veglia pasquale:

Liturgia della Parola, Liturgia Eucaristica und saluto finale

Dopo la prima lettura: CaS 114,1.2 / Dopo la seconda lettura: GL 312,4 / Gloria: GL 173 / Alleluia prima del Vangelo: GL 312,9 / Santo: CaS 68 / Mistero della fede: GL 782 / Padre nostro: GL 589,3 / Agnus Dei: GL 207 / Canto di ringraziamento: CaS 247, 1; 248, 2; 247, 3; 248, 5

Non dimenticate di spegnere, al termine della celebrazione, il “cero pasquale domestico” e le altre candele accese!

Domenica di Pasqua, 12 aprile 2020, ore 10

La celebrazione del giorno di Pasqua

Celebrazione eucaristica col vescovo Ivo Muser

**RAI Alto Adige, Radio Sacra Famiglia inBlu, Radio Grüne Welle
e livestream**

Introduzione: GL 103 / Kyrie: GL 154 / Gloria: GL 168,1 (versetto) e CaS 59A / Salmo responsoriale: CaS 121,2 / Acclamazione prima e dopo il Vangelo: GL 174,7 / Credo: GL 180,1 / Preghiera universale: GL 758 / Presentazione dei doni: GL 184 / Sanctus: GL 192 / Mistero della fede: GL 783 / Padre nostro: 589,3 / Agnus Dei: CaS 81 / Canto di ringraziamento: GL 836

GL ... Gotteslob

CaS ... Cantiamo al Signore

Pasqua preghiamo a casa

Preghiera prima del pranzo pasquale

Prima del pranzo pasquale la tavola viene preparata e addobbata a festa. Nel mezzo viene posto (di nuovo) il “cero pasquale domestico”, ancora spento, una ciotola con dell’acqua benedetta e una palma.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Nel giorno di Pasqua celebriamo la vittoria della vita sulla morte. Nelle necessità e difficoltà, nella separazione ci raggiunge l’annuncio: Gesù vive! Egli si trova in mezzo a noi! La luce pasquale è un segno tangibile di questa nuova vita, che non ha mai fine. Sono questi i nostri pensieri nel mentre accendiamo (di nuovo) il “cero pasquale domestico”.

Si accende il “cero pasquale domestico”.

Letto: Dal Vangelo di Giovanni. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Gesù disse loro: “Venite a mangiare”. E nessuno dei discepoli osava domandargli: “Chi sei?”, perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. *(Giovanni 21,9.12-13)*

Silenzio

Dio fedele, tu hai creato la vita ed essa è nelle tue mani. Nel deserto hai messo alla prova il tuo popolo Israele. Nel turbamento gli sei stato vicino e gli hai mostrato la via. Nelle necessità gli hai dato vita nuova.

Gloria a te, Signore. **Gloria a te, Signore.**

Quando giunse la pienezza dei tempi hai mandato il tuo Figlio. Egli è venuto ad insegnarci la via che conduce alla vita. È venuto ad accompagnarci e a guidarci. È venuto a guarire ciò che era infermo e ferito.

Gloria a te, Signore. **Gloria a te, Signore.**

Gesù ha preso su di sé la sofferenza ed è morto per noi. Non fu però abbandonato alla morte. Egli ha colmato l’abisso che separa la morte e la vita, e anche oggi annienta con la sua presenza fra noi ogni divisione e separazione.

Gloria a te, Signore. **Gloria a te, Signore.**

Quale segno di profonda unione, hai dato ordine ai tuoi di sedersi assieme a tavola: alla sera prima del passaggio del Mar Rosso e alla vigilia della Passione del tuo Figlio Gesù Cristo, che tramite la sofferenza e la morte doveva giungere alla risurrezione. Gesù stesso si dona a noi ogni volta che ci raduniamo per celebrare l’Eucaristia. In lui anche tu ci sei vicino, o Padre! Perciò ti preghiamo:

Benedici questo cibo e sii presente in questo giorno nelle nostre case, fra di noi. Fa’ che possiamo crescere nell’amore e nella gioia pasquale e radunaci di nuovo al tuo banchetto pasquale eterno, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Se possibile, si possono aspergere i cibi con dell’acqua benedetta.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

- Pasqua 2020 preghiamo a casa -



Io sono infatti persuaso che né morte né vita,
né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze,
né altezza né profondità, né alcun'altra creatura
potrà mai separarci dall'amore di Dio,
che è in Cristo Gesù, nostro Signore.
(Rm 8,38-39)

